

TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1857

DE VIRY. Ho la parola e intendo che mi sia mantenuta. Ho il diritto di ottenere la spiegazione che chieggo. (*Interruzioni e domande*)

VERASIS, relatore. Il numero totale degli iscritti nelle liste elettorali è di 640, e nella seconda sezione è di 334.

Il copista, scrivendo le liste che furono poi distribuite all'ufficio che si occupò della elezione, si sbagliò e dimenticò due nomi di due elettori che erano sulle liste, e invece di 334 rimasero solo 332 quelli che erano affissi nelle sale.

DE VIRY. Qual è il numero degli iscritti?

VERASIS, relatore. Seicento quaranta. (*No! no! — Rumori — Sì! sì!*)

PESCATORE. Io domando il rinvio.

Voci a destra. No! no!

DE VIRY. Ho la parola, ed ho diritto che mi sia mantenuta. (*Conversazioni generali*)

Voci. Vi è il terzo degli iscritti.

Altre voci. No! Non vi è! (*Sì! sì!*)

DE VIRY. Domando ancora qual fu il numero degli elettori iscritti.

VERASIS, relatore. Il numero è di 640; deducendo i cinque defunti rimane di 635. (*Segue una interruzione di più minuti*)

PRESIDENTE. Sarebbe conveniente esaminare dopodimani questa elezione.

Voci. No! no!

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. I morti erano oltre i 635 od erano compresi?

La questione sta tutta in questo. Se i morti non erano compresi, allora sulle liste elettorali erano iscritti elettori 643, ed il signor Guillet non avrebbe conseguito il

terzo dei voti degli iscritti; se, invece, i morti erano compresi nei 638, allora ottenne più del terzo.

Se i morti si fossero compresi, è evidente che l'ufficio avrebbe ecceduto i suoi poteri, poichè esso non può nè punto nè poco modificare le liste. E questo principio fu già sancito nella tornata di ieri, essendosi dato un voto di biasimo ad un ufficio il quale impedì ad un minore di votare, mentre era iscritto nelle liste elettorali.

Dunque, se i morti non sono stati computati nei 638, se gli iscritti erano 643, il signor Guillet non ebbe il terzo dei voti degli iscritti, ed è stato indebitamente proclamato deputato.

COSTA A. Questa è questione di aritmetica e di buona fede.

All'obbiezione mossa dall'onorevole ministro ha già risposto il signor relatore. Egli ha detto: una sezione conta iscritti 334 elettori, l'altra 306; totale 640. Interrogato se i morti erano dedotti dal totale, ha detto di sì...

Voci. No! no! (*Rumori*)

DEPRETIS. Mi pare che sarebbe opportuno deporre i processi verbali nella Segreteria onde poter così vedere questa sera o domani se i morti erano o no compresi. (*Sì! sì!*)

PRESIDENTE. È dunque inteso che domani la Camera si raduna negli uffici al tocco, e la seduta pubblica avrà luogo dopodimani.

La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di sabato:

Continuazione della verificaione dei poteri.